

Ippica, scommesse Interrogazione su Tor di Valle

Alcuni parlamentari dell'Ulivo (primo firmatario Flavio Tattarini) in relazione alla «trasparenza» delle scommesse legate alle corse ippiche - a Roma nella corsa vinta da Tesiano Gas all'ippodromo di Tor di Valle (trotto) si sarebbe scommesso a corsa conclusa - hanno presentato un'interrogazione al Ministro delle finanze sui sistemi di raccolta delle puntate dentro e fuori gli ippodromi.

Corsa veloce Usa Mitchell e Lewis rivali nella 4x100

Dopo due giorni, la staffetta 4x100 perde i padroni stagionali. A Stoccolma era toccato a Lewis ed i suoi compagni del Santa Monica segnare la miglior prestazione mondiale stagionale (38"31). Dennis Mitchell e la staffetta Usa (Henderson, Griffin e Seddlir gli altri frazionisti), hanno replicato a Linz battendo i connazionali e segnando il nuovo primato stagionale: 37"96.



Aletica, Johnson ancora fermo per fastidi muscolari

Ancora problemi fisici per Michael Johnson. Il due volte campione olimpico ha problemi alla schiena e alla gamba sinistra e per questo dovrà rinunciare a correre domenica a Stoccarda i 400 metri. Lo ha annunciato il suo allenatore Clyde Hart, il quale ha aggiunto che, se la laaf non dovesse invitarlo ai Mondiali, Johnson tornerà a gareggiare tra un mese, al meeting di Zurigo del 13 agosto.

Tiro con l'arco In 400 agli assoluti di Cortina

Iniziano oggi e proseguono sino a domenica a Cortina d'Ampezzo i Campionati italiani di tiro con l'arco. 400 gli atleti presenti, tra loro tutti i migliori, uomini e donne compresi i campioni in carica, che si impegneranno nello stesso scenario dei Campionati del Mondo del 2000. Oggi la cerimonia di apertura, domenica alle 13 le finali di tutte le specialità dalle diverse distanze del bersaglio.



In solitaria per 150 km: l'anonimo corridore francese vince la tappa e strappa la maglia gialla a Cipollini

Vasseur, la grande fuga e Re Leone perde il trono

ORDINE D'ARRIVO

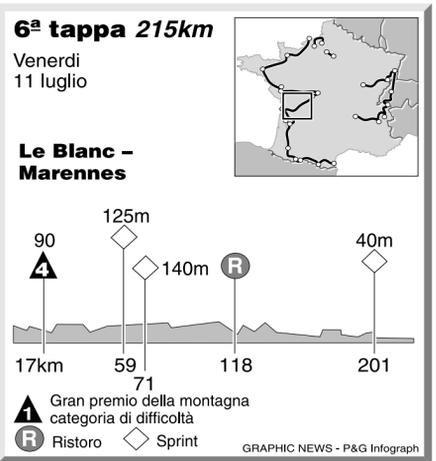
in 8h 16' 44"

- 1) C. Vasseur (Fra/Gan) s.t.
- 2) S. O'Grady (Fra) a 2'32" s.t.
- 3) F. Cabello (Spa) s.t.
- 4) M. Artungli (Ita) s.t.
- 5) P. Meinert (Dan) s.t.
- 6) T. Bourguignon (Fra) s.t.
- 7) F. Gougot (Fra) s.t.
- 8) S. Cuffe (Fra) s.t.
- 9) M. Zen (Ita) s.t.
- 10) B. Hamburger (Dan) s.t.
- 11) C. Agnolotto (Fra) s.t.
- 12) M. Cipollini (Fra) a 3'24" s.t.
- 13) E. Zabel (Ita) s.t.
- 14) G.M. Fagnini (Ita) s.t.
- 15) F. Moncassin (Fra) s.t.
- 16) A. Baffi (Ita) s.t.
- 17) R. Virenque (Fra) s.t.
- 18) G. Fraser (Can) s.t.
- 19) M. Traversoni (Ita) s.t.



Mario Cipollini e Bjarne Riis durante la tappa di ieri

L. Rebour/AP



CLASSIFICA GENERALE

- 1) C. Vasseur (Fra) 28h14'35"
- 2) M. Cipollini (Ita) a 2'17"
- 3) E. Zabel (Ger) a 2'19"
- 4) C. Boardman (Gbr) a 2'54"
- 5) J. Ullrich (Ger) a 2'56"
- 6) F. Vandenbroucke (Bel) a 3'00"
- 7) A. Olano (Spa) a 3'04"
- 8) S. O'Grady (Aus) a 3'05"
- 9) F. Moncassin (Fra) a 3'06"
- 10) L. Jalabert (Fra) a 3'06"
- 11) P. Lino (Fra) a 3'19"
- 12) O. Camenzind (Svi) a 3'22"
- 13) P. Luttenberg (Aut) a 3'23"
- 14) D. Rebellin (Ita) a 3'24"
- 15) D. Nardello (Ita) a 3'32"
- 16) J. Cyril Robin (Fra) a 3'35"
- 17) F. Andreu (Usa) a 3'38"
- 18) R. Virenque (Fra) a 3'38"
- 19) D. Etxebarria (Spa) a 3'42"
- 20) L. Madouas (Fra) a 3'48"

LA CHATRE Una notizia bella e una brutta. Incominciamo con quella bella: ieri al Tour nessuno è caduto. Quella brutta: Mario Cipollini, nella tappa a lui più congeniale, perché piattissima, ha dovuto sfilarsi la maglia gialla di leader. La vittoria è andata a Cedric Vasseur un 26enne francese che al termine di una fuga solitaria di oltre 140 chilometri, si è presentato solo e soletto sul traguardo di La Chatre con un vantaggio di 2'32" su un gruppetto regolato dall'australiano O'Grady e di 3'24" sul grosso del plotone che veniva regolato da Cipollini.

Figlio d'arte
Cedric Vasseur, 27 anni il prossimo mese, professionista dal '93 (la sua prima corsa il Giro dell'Emilia), è quel che si dice un figlio d'arte. Suo papà ha corso da professionista con la maglia della Bic, di Jacques Anquetil. E lo zio Silvan ha fatto lo stesso. Cedric, con quella di ieri, ha ottenuto la sua seconda affermazione da professionista, che si va ad ag-

giungere a quella ottenuta lo scorso anno al Midi Libre. «È stato Eros Poli, mio compagno di squadra nella Gan a dirmi di provarci - ha spiegato nel dopo corsa Vasseur - Sono partito da molto lontano e ho subito incamerato minuti preziosi. Il gruppo mi ha lasciato spazio e io me lo sono preso. Non pensavo di poter arrivare fino al traguardo, ma quando a 50 chilometri dall'arrivo mi hanno segnalato che il mio vantaggio era ancora superiore al quarto d'ora, beh allora ho cominciato a fare un pensiero alla vittoria. Certo che però non avrei mai immaginato di poter vincere tappa e maglia: è un sogno».

Zuelle adieu
Nella giornata più tranquilla l'elvetico Alex Zuelle, autore nei giorni scorsi di molteplici cadute, ha pensato bene di correre ai ripari. Meglio: correre a casa, nella speranza di non cadere pure lì. L'elvetico che a pochi giorni dal via del Tour si era procurato al Giro di Svizzera la frattura della clavicola, in quattro tappe era rima-

sto coinvolto in cadute tre volte ha pensato di non insistere e correre a casa a recuperare un po' le forze e la buona sorte.

Il re nudo
Adesso non ha più nemmeno una maglia: il re è nudo. Beh, oggi Mario Cipollini tornerà a vestire la classica maglia d'ordinanza, quella della Saeco, e forse i giudici non gli infliggeranno più multe salatissime (un milione e mezzo). Lui a precisa domanda sorride: «Mah, chi può dirlo, magari nella notte qualche idea mi può pur sempre venire...», butta il toscano. Intanto, ha dovuto rinunciare alla maglia gialla e per il momento deve inseguire anche quella verde della classifica a punti che è sulle spalle del suo antagonista principale il tedesco Erik Zabel. «Sono cose che succedono - ha spiegato il velocista toscano - Vasseur è scappato, quando all'arrivo mancavano 140 chilometri. I francesi hanno lasciato fare, come era giusto che fosse, gli altri hanno la-

sciato che facessimo noi, della Saeco. Il problema che oggi i passisti più forti della nostra squadra erano ancora lì che si leccavano le ferite. Paolo Fornaciari, tanto per fare un nome, l'unica cosa che non gli fa male è la lingua, per il resto ha lividi su tutto il corpo. Abbiamo fatto quel che potevamo fare, cioè pochino. Ad ogni modo da oggi mi getterò nella mischia per inseguire la maglia verde».

Effetto Cipò
La Cipomania ha anche le sue controindicazioni: soprattutto per gli italiani. Cipollini non lo dice, nel gli italiani. Basta con questo Cipollini a stelle e strisce che monopolizza giornali, radio e televisioni. Basta con le sue trovate a sorpresa. Vasseur scappa indisturbato? Che lo insegua la Saeco e Cipollini. Cipò ha perso la maglia gialla: sono in molti

ad aver tirato un sospiro di sollievo. Contenti loro.

Affetto Cipò
Nessuna caduta, ma sono ancora in molti a leccarsi le ferite. Ivan Gotti sta male, maledettamente male. «All'inizio mi era parso di pedalare meglio - ha detto con il morale sotto i tacchi il vincitore del Giro - ma sul finire della tappa faticavo persino a tenere le ruote. Ho dolori dappertutto, lo stiramento inguinale mi fa pedalare male, non so come possa continuare il mio Tour in queste condizioni». In soccorso di Gotti ecco arrivare lui, Mario Cipollini. Che sarà un tipo anche un po' svitato, ma ha un cuore grande così. «Macché ritiro! Adesso che ho perso la maglia gialla tutti correremo per Ivan. Deve solo stringere un po' i denti e sui Pirenei farà vedere di che pasta è fatto. Gli manca solo un po' di morale: a farglielo ritrovare ci penserò io».

Pier Augusto Stagi

IL PASSISTA
Il match è tra Rijs Ullrich

GINO SALA

ANCORA quattro tappe di pianura e poi la classifica del Tour verrà sistemata dai verdeti dei Pirenei. Nell'attesa si discute sulla rivalità che in casa Telekom dividerebbe il tedesco Ullrich dal danese Rijs e comunque si dà per certo che l'uno o l'altro salirà sul gradino più alto del podio parigino. Toccasse al ventitreenne Ullrich il trionfo del 27 luglio, si tratterebbe della prima affermazione di un germanico nella più tormentata delle competizioni di lunga resistenza e in tal caso si aprirebbe il ciclo del dopo Indurain col marchio di un esponente della nuova generazione uscito dalla scuola dell'ex R&T e ancora oggi fedele a Peter Becker, il suo vecchio preparatore. Campione cercasi è lo slogan del Tour '97 e Jan Ullrich potrebbe essere il tipo che indossa la maglia gialla per tenercela un anno dopo l'altro, ma restando al presente non ci sarebbe da meravigliarsi se dovesse nuovamente imporsi quel maripone di Bjarne Rijs che ha più anni e più esperienza del suo compagno di squadra. Cammin facendo conosceremo le possibilità di Virenque e Olano, ma intanto come non essere pessimisti sul conto di Gotti e Pantani? Entrambi hanno cominciato malamente, vuoi per colpa di intralci che si chiamano cadute, vuoi perché a differenza dei ben piazzati Rebellin e Nardello, sia Ivan che Marco hanno commesso errori di comportamento preferendo la seconda o terza parte della fila alle posizioni d'avanguardia. Naturalmente sperare non costa niente, sperare nella ripresa dei nostri scalatori non è peccato anche se uno dei due (Gotti) dovrà smaltire botte e dolori conseguenti ai trabusti del gruppo. Insomma, stando ai propositi della vigilia, per il momento c'è più da piangere che da ridere anche perché ieri Mario Cipollini ha dovuto cedere il comando della classifica al bravissimo Vasseur, stupendo vincitore dopo una lunghissima cavalcata solitaria. Sempre ieri avrei volentieri castigato il signor Jean Marie Leblanc che portando la carovana nell'abitato di St. Gaultier ha dimostrato per l'ennesima volta di non aver alcun rispetto per l'incolumità dei corridori. Temo proprio che questo organizzatore senza coscienza non verrà mai indotto alla ragione potendo contare su troppi amici e troppi complici.

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.L.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000	
Feriale L. 5343.000	Festivo L. 6.011.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 4.100.000	L. 4.900.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000

Redazionali L. 935.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 824.000 - Festivi L. 899.000

A parola: Necrologie L. 8.700 - Partecip. L. 11.300 - Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS s.p.a. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/73234-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via Don Minozzi, 46 - Tel. 055/61192-57368 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/726111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/293855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Stampa in fac-simile: Telestampa Centro Italia, Onicola (Ap) - Via Colle Marcegaglia, 58/B - SABO, Bologna - Via del Tappazzere, 1 - PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137 - SFS S.p.A. 95010 Catania - Strada 5° - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caldarola

Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma

Nuoto, conclusi con i primati sui 400 sl maschili e 100 sl femminili gli Assoluti

Brembilla e Susin da record

Al via dei 100 stile libero femminili tutte le favorite della vigilia con l'aggiunta, ciliegina sulla torta, di Ilaria Tocchini. Le favorite si chiamano Susin e Vianini e dietro di loro le rivelazioni dell'anno, Luisa Striani, Cristina Chiuso e Carolina Vanni Niesenholz.

La caccia al record di Silvia Persi è aperta, signore, prendete posizione. La volpe scappa, si nasconde. È una volpe scappata, ha dieci anni di più e si muove ancora rapida, 56,97 il suo tempo. Viviana Susin parte fortissimo e ne tocca la coda già ai 50 metri. Gira rapida in virata con la situazione in pugno, ai 100 la volpe è catturata: 56.84 il suo nuovo record italiano. Dietro di lei Cecilia Vianini in 57.48 e la Striani in 57.54. Ilaria è quarta e via via le altre.

Lorenzo Vismara si presenta al blocco di partenza con la giacca della tuta aperta. La cuffia azzurra e gli occhiali neri. Asciuga il blocchetto, si leva la giacca. Non sorride. Ha un fisico enorme. Osserva

fisso la piastra di fine vasca. Al suo nome, si alza il coro degli amici, compagni di squadra di nuoto e pallanuoto, i suoi due sport. Lui fissa a guardare davanti. I primi mesi da nuotatore pesano sul morale che sulle braccia. Incertezza di aver scelto lo sport più adatto. Parte sullo sparo. Fortissimo, 24.24 a metà gara, virata un po' incerta. La seconda vasca è un rigore che decide la partita. L'arbitro fischia - i tizi - canichi il ritiro - gol, 50.70, record personale, primo titolo estivo, urlo di gioia che esplode la tensione.

L'ultima giornata dei campionati si apre con la gara regina, i 100, e regala due gare di intense emozioni. Il programma prevede i 200 misti vinti da Domenico Fioravanti tra gli uomini (2.04.85) e dalla Striani in 57.54. Ilaria è quarta e via via le altre.

Lorenzo Vismara si presenta al blocco di partenza con la giacca della tuta aperta. La cuffia azzurra e gli occhiali neri. Asciuga il blocchetto, si leva la giacca. Non sorride. Ha un fisico enorme. Osserva

negli altri stili. Non digerisce ancora perfettamente i cambi dei misti, soprattutto la rana, ma ha tempo per perfezionare tutti i meccanismi. Ad Anna Simoni vanno gli 800 stile libero in 8.50.11, due secondi davanti alla campionessa europea giovanile Cristina Bolzonello e a Marco Formentini i 1500 (15.29.18). Emiliano Brembilla è settimo in questa gara dopo aver fatto segnare il record italiano di passaggio ai 400. È partito fortissimo, il bergamasco, 55.32 ai 100, 1.52.86 a metà gara, 3.50.73 al trecento per chiudere in 3.48.94, tempo che gli avrebbe consentito di vincere la medaglia d'argento alla passata Olimpiade. Emiliano andrà ai prossimi Europei con prospettive altissime, non aveva bisogno di questo tentativo per dimostrare il suo valore. A lui comunque le mie simpatie con l'augurio di vederlo così aggressivo anche in terra di Spagna.

Europei: ecco gli azzurri

Il ct della Federnuoto, Alberto Castagnetti, ha diramato ieri la lista dei convocati azzurri per i prossimi Campionati Europei, in programma a Siviglia dal 19 al 24 agosto.

Uomini: Gusperti, Brembilla, Rosolino, Vismara, Ghiglione, Idini, Formentini, Bicchierini, Meris, Battistelli, Erol, Alberto, Fioravanti, De Simone, Bacchi. **Donne:** Susin, Vianini, Simoni, Borgato, Striani, Bissoli, Porchiarelo, Vigarani, Dalla Valle, Biscia, Tocchini, Bugamelli, Cavallino, Chiuso.

Luca Sacchi